

(Relazione preliminare del 6 Ottobre 2015)

Hiroki Okuyama, docente part-time di National Institute of Technology, Università di Hiroshima

Yoichi Nishiyama, professore emerito dell'Università di Nara

Yoshiki Hori, Professore dell'Università di Kyushu

Koji Toyota, docente dell'Università di Sophia

Indagine sui dipinti dell' Ambiente dei Sette Sapienti ad Ostia Antica

1 Introduzione

Dal 2008, Hori e Toyota hanno concentrato le loro indagini su Ostia Antica sostenute da sovvenzioni della JSPS KAKENHI e con il permesso della Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma. Durante l'indagine dell'estate 2013, Hori e il suo team hanno condotto misurazioni di precisione laser 3D nell'Ambiente dei Sette Sapienti, una delle sale delle Terme dei Sette Sapienti, tra i resti più rappresentativi di Ostia Antica. Quando l'anno successivo Toyota ha analizzato i risultati di questo rilevamento, ha trovato tracce della lettera "M" nella sezione superiore della parete nord dell'Ambiente ed ha considerato la possibilità che potessero esserci tracce di diverse altre lettere [1]. Al fine di riesaminare ed approfondire la sua tesi, Toyota ha ottenuto la collaborazione di Nishiyama che, sotto la guida di Toyota, ha effettuato molte fotografie a raggi infrarossi dal 14 al 16 marzo 2015. Okuyama, che ha anche accompagnato Toyota e Nishiyama come assistente, è stato incaricato di esaminare le tracce delle lettere riuscendo parzialmente a leggerle .

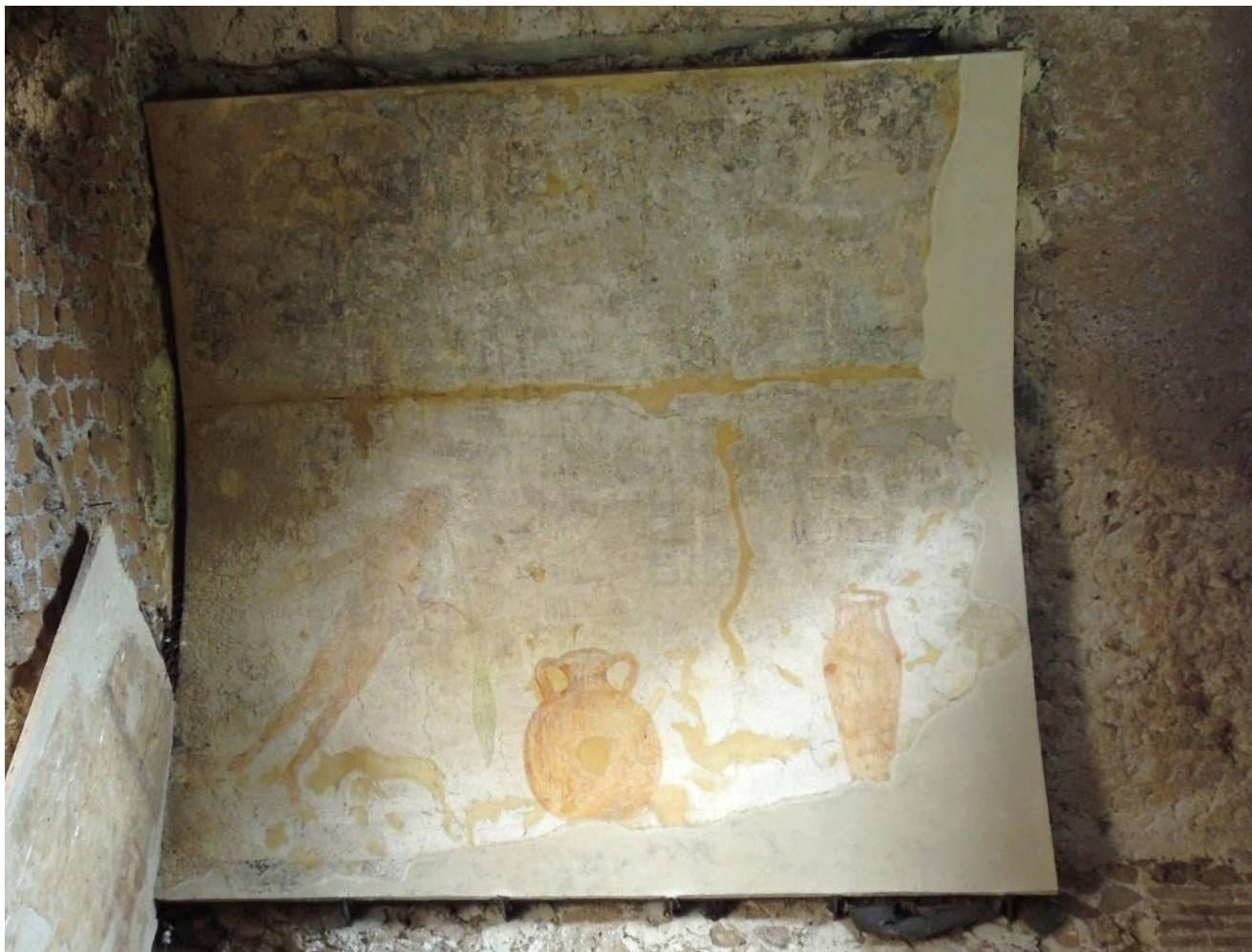
Qui sotto verrà indicato lo svolgimento del lavoro [2]: (1) applicare un filtro infrarossi (FUJI OPTICAL IR80) ad una telecamera fissata su un treppiede; quindi collegare lo stesso filtro ad uno stroboscopio e fotografare le pitture murali e le iscrizioni; (2) collegare un filtro a infrarossi (IR filtro taglia Ricoh) ad una macchina fotografica e scattare una fotografia per registrare le immagini nella stessa posizione; (3) conservare le immagini fotografate in un formato JPEG; (4) visualizzare le immagini a infrarossi JPEG su un monitor di un computer, regolare la luminosità e il contrasto per creare un'immagine ottimale, quindi leggere i dipinti murali e le iscrizioni.

2 Conferma delle tracce di una lettera

Dal risultato delle analisi delle fotografie ad infrarossi, le tracce, confermate nuovamente, erano tutte situate sulla parte superiore della parete nord dell'Ambiente dei Sette Sapienti (Fig. 1). In particolare, nelle seguenti quattro posizioni: (1) a destra della "M" posizionata sopra l'anfora, collocata a destra della parete (Dressel 2-4?), (2) sopra il (1), (3) sopra l'immagine umana a sinistra, (4) sopra l'anfora collocata nel centro della parete (Dressel 20??).

Dopo aver condotto questa indagine, la Soprintendenza Speciale Archeologica di Roma per Ostia Antica ha iniziato i lavori di restauro dell'intero Ambiente dei Sette Sapienti da luglio a ottobre 2015 , proprio quando la relazione preliminare era in corso. Con questa prospezione, sono state rimosse le aggiunte dai restauri del 1963; quindi ciò, presumibilmente, permetterà degli studi più approfonditi, ma vorremmo comunque attendere i risultati di un ulteriore sopralluogo previsto per novembre-dicembre 2015 al fine di condurre uno studio più esaustivo.

Fig. 1 parte superiore della parete nord – in alto: situazione al momento di questa indagine (Marzo 2015, fotografia di Nishiyama), in basso: situazione durante il restauro (Ottobre 2015, fotografia di Hori)





3 Metodo per la lettura della tracce della lettera

Per identificare le tracce della lettera, è stata esaminata la paleografia delle altre lettere latine e greche conservate nell'Ambiente dei Sette Sapienti ed usata come confronto (in base alla forma e alla consequenzialità dei tratti). Tuttavia, la "forma della lettera" si riferisce alla paleografia, mentre la consequenzialità dei tratti si riferisce semplicemente a come è stata realizzata la lettera; la stesura pittorica non è stata presa in considerazione perché, mentre è spesso possibile determinare la consequenzialità dei tratti delle lettere, determinarne la modalità di procedimento è alquanto difficile.

Lasciamo che la paleografia delle lettere in latino e in greco sia spiegata in un altro articolo la cui pubblicazione è prevista in un momento futuro; per adesso ci limitiamo a proporre in questa relazione solamente le lettere individuate. Inoltre (Fig. 2) alcune delle lettere sono state aggiunte durante il restauro del 1963 (ma non ha alcuna conseguenza sulla nostra relazione). Quindi, vogliamo sottolineare che l'elenco qui sotto è il risultato ottenuto a partire dal mese di ottobre del 2015.

Forma e consequenzialità dei tratti delle lettere latine

		Forma della lettera	Consequenzialità dei tratti		note
A	(1)				Pedice del tratto diagonale sinistro Pedice a uncino del tratto diagonale destro Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto

	(2)				Pedice dei tratti diagonali sinistro e destro E' attestato solo un esempio (dal restauro del 1963)
B					Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto
C					Costituito da 2 tratti Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto
D					Costituito da 3 tratti Differenza della consequenzialità del 2° e del 3° tratto
E					Consequenzialità del 1° tratto (e il 2°) è sconosciuto
F					Un solo tratto ad eccezione del 1° sconosciuto E' attestato solo un esempio
					Un solo tratto ad eccezione del 1° sconosciuto E' attestato solo un esempio (dal restauro del 1963)
G					Costituito da 3 tratti
H					Apice e pedice dei tratti verticali
I	(1)				Apice e pedice del tratto verticale
	(2)				Apice del tratto verticale E' attestato solo un esempio; coesiste con la paleografia della lettera I (2)
K					Nessun esempio
L					Apice del tratto verticale
M	(1)				Pedice del tratto diagonale sinistro Pedice a uncino del tratto diagonale destro Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto
	(2)				Pedice del tratto diagonale destro E' attestato solo un esempio (dal restauro del 1963)
N					Pedice del tratto verticale sinistro e apice del tratto verticale destro. Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto
O					
P					Pedice del tratto verticale
Q					Nessun esempio

R	(1)				Pedice del tratto diagonale sinistro Pedice a uncino del tratto diagonale destro
	(2)				Pedice dei tratti diagonali destro e sinistro (E' attestato solo un esempio dal restauro del 1963)
S					Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto
T					Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto Pedice del tratto verticale
					Sono attestati solo due esempi Uno degli esempi è simile alla T descritta sopra Pedice del tratto verticale
V					Apice del tratto diagonale destro
X					Pedice del tratto diagonale sinistro Pedice a uncino del tratto diagonale destro Apice dei tratti diagonali sinistro e destro
Y					Pedice del tratto verticale
Z					Nessun esempio

Forma e consequenzialità dei tratti delle lettere greche

		Forma di lettera	Consequenzialità dei tratti		Note
↘	(1)				E' simile alla lettera ↘ descritta sopra (2)
	(2)				Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto In alcuni casi con o senza pedice del tratto diagonale sinistro
↗					Nessun esempio
↖					Nessun esempio
↔					Consequenzialità del tratto ad eccezione del 1° tratto sconosciuto E' attestato un solo esempio
↕					In alcuni casi con o senza il 4° tratto
←					Nessun esempio
↔					
↻					
↔					
					E' attestato solo un esempio con un'apice molto accentuata E' simile alla lettera I descritta sopra
↔					E' attestato solo un esempio Il tratto diagonale destro è allungato in alto
↻					Pedice del tratto diagonale sinistro Pedice a uncino del tratto diagonale destro Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto
↻					Pedice del tratto diagonale sinistro Pedice a uncino del tratto diagonale destro Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto
↻					Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto
					Differenza della consequenzialità del 1°, del 2° e del 3° tratto E' attestato solo un esempio (dal restauro del 1963)
↔					Nessun esempio
↻					
↻					E' attestato solo un esempio

⌚		l	l ²		E' attestato solo un esempio
⋈		c	c ²	2c ¹	Differenza della consequenzialità del 1° e del 2° tratto
^					Nessun esempio
∩		γ	γ ²		E' attestato solo un esempio
		υ	υ ²		E' attestato solo un esempio (dal restauro del 1963) Potrebbe essere un tratto dell'⌚
⌚					Nessun esempio
⌚		X	2X ¹		E' attestato solo un esempio Tratto molto allungato in alto
⌚					Nessun esempio
⌚		W	W ²		

Fig. 2 Aggiunte durante il restauro del 1963 (Lato destro nella sezione centrale della parete ovest) – in alto: Situazione al momento dell'indagine, in basso: Situazione prima del restauro del 1963 (fotografia di Hori)

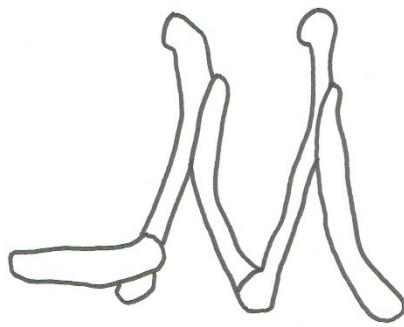


4 analisi di alcune tracce di una lettera

(1) Tracce di una lettera dopo la "M", posta sopra il lato destro dell'anfora sulla sezione superiore della parete nord

La lettera "M" (Fig. 3) ha un'apicatura alla fine del tratto diagonale sinistro e alla fine del tratto diagonale destro. Questa paleografia è stata individuata in entrambe le lingue; quindi non è possibile determinare solo attraverso la "M" se si tratti di lingua latina o greca. Tuttavia, nell'Ambiente dei Sette Sapianti siccome le lettere vengono classificate per sezione, può essere ritenuta una lettera latina, considerando che la parte superiore del muro ovest contiene lettere latine.

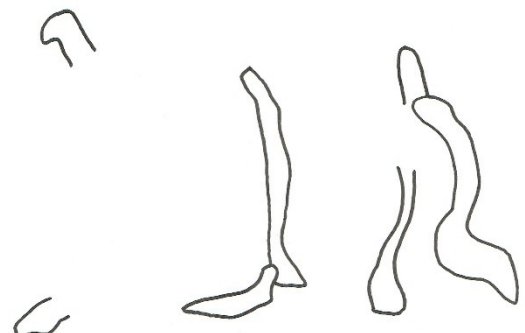
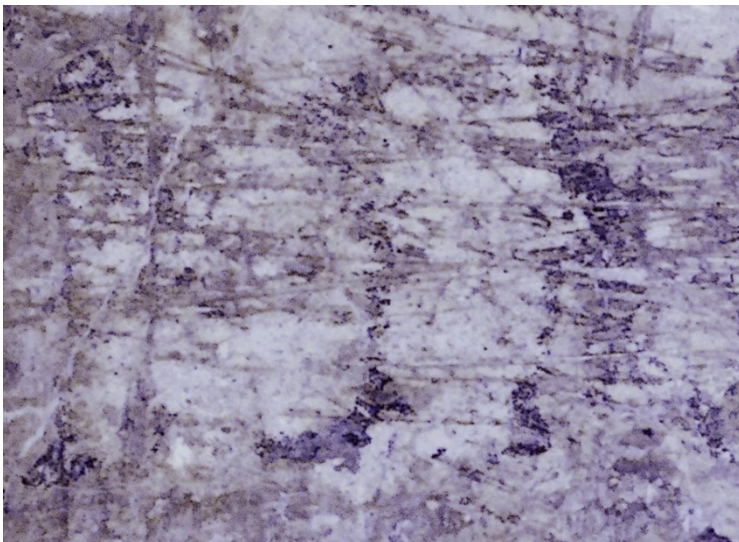
Fig. 3 lettera "M" (sinistra: foto; a destra: disegno ricostruttivo)



Dopo la lettera M, si intravedono le tracce (^) di un tratto diagonale sinistro. Quindi la seconda lettera potrebbe essere identificata con una delle seguenti (A, M, N, X e V), ma se consideriamo anche la traccia in basso a sinistra (>), i tratti diventano due (`), e quindi la lettera potrebbe essere identificata con la A, sia per la forma e sia perchè diviene più naturale pensare a una vocale che a una doppia consonante (Fig. 4).

Nello spazio della terza lettera, c'è una traccia (J) costituita da un tratto verticale che curva leggermente verso sinistra in alto e un tratto orizzontale che si estende verso sinistra partendo dal precedente. Questa traccia potrebbe appartenere alle lettere B, D, M, O e in particolare alla S. Tuttavia, se il tratto diagonale sinistro immediatamente successivo, che è difficile da determinare preso singolarmente, e la traccia di un tratto diagonale destro che diparte dal centro (ʌ) venissero considerati insieme, potrebbero essere pertinenti a una lettera M, che ha un'apicatura orizzontale sotto il tratto diagonale sinistro (J ʌ). Quindi, posto che la lettera M presenta una lunga apicatura in fondo al suo tratto diagonale sinistro e un quarto tratto che inizia intorno alla metà del tratto diagonale destro (ʌ ʌ), allora la lettera più idonea potrebbe essere proprio la M (Fig. 4) .

Fig. 4. Le lettere 2 e 3 (a sinistra: la foto; a destra: il disegno ricostruttivo)



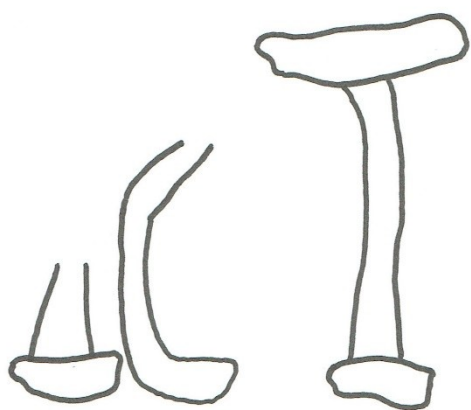
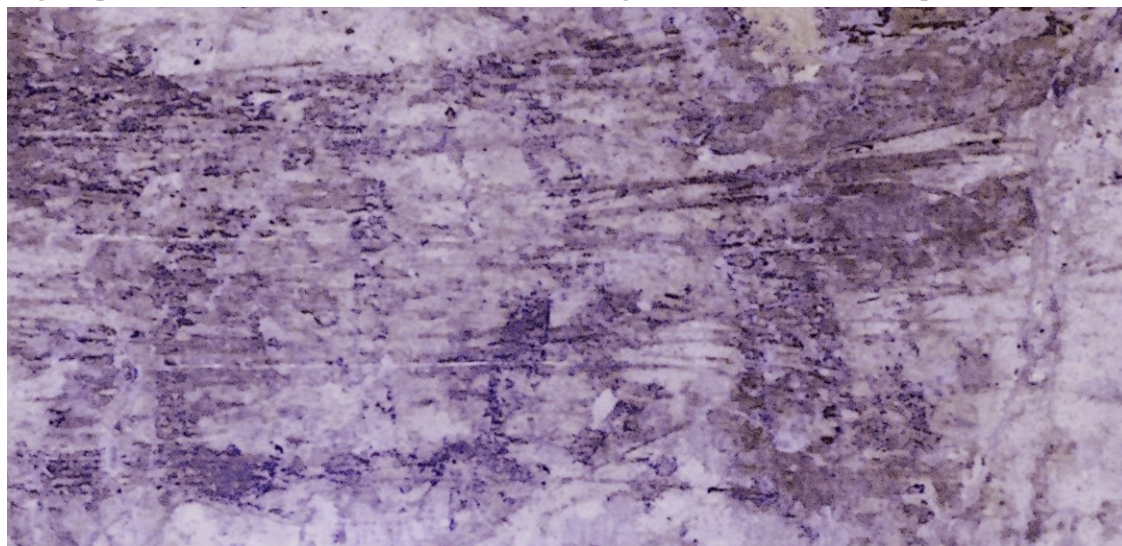
Non è facile individuare la quarta lettera perché non c'è alcuna traccia. Nello spazio della quinta lettera, c'è la traccia costituita da un tratto verticale con un'apicatura e un tratto ricurvo con una linea diagonale destra che si estende alla sua sommità (𐤓). Questa potrebbe essere identificata con la lettera R. Le tracce di due tratti diagonali sinistro e destro con apicature inferiori sembrano appartenere alla lettera R, rafforzando dunque questo giudizio (Fig. 5).

Nello spazio della sesta lettera, c'è una traccia comprendente un tratto orizzontale ed un tratto verticale con apicatura inferiore (𐤐). Questa potrebbe essere individuata con una T (Fig. 5).

Anche dopo la sesta lettera, ci sono tracce per circa due lettere, e in particolare nello spazio della settima lettera, c'è una traccia che potrebbe essere pertinente alla lettera A; tuttavia per adesso non possiamo identificarla con precisione poiché ci sono delle scalpellature sovrastanti le lettere.

Per riassumere, le lettere individuate sono MAM[-]RT[---?] e si può pensare immediatamente a "MAMERTIVM" (vino Mamertino della periferia di Messina in Sicilia). E' del tutto possibile, visto che anche sulla sezione superiore della parete ovest rimane il nome di un vino ("FALERNVM": vino Falerno), inciso proprio sopra un'anfora. Tuttavia, per confermare questa identificazione ancora rimangono dubbi, costituiti dalla lettura dopo la settima lettera e dallo spazio della quarta lettera in cui si potrebbe inserire bene la E. Dunque, sono necessari ulteriori studi (Fig. 5).

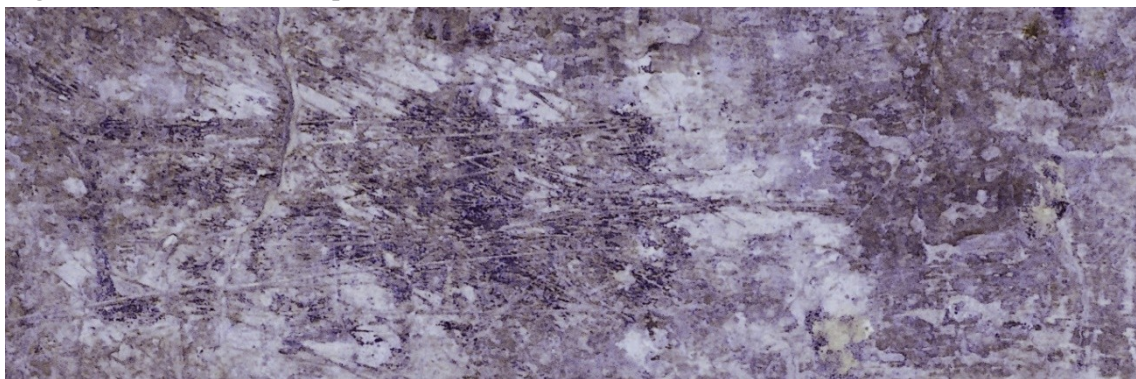
Fig. 5 quinta lettera (in alto: foto; in basso: disegno ricostruttivo della quinta e della sesta lettera)



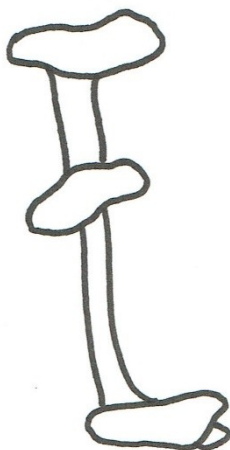
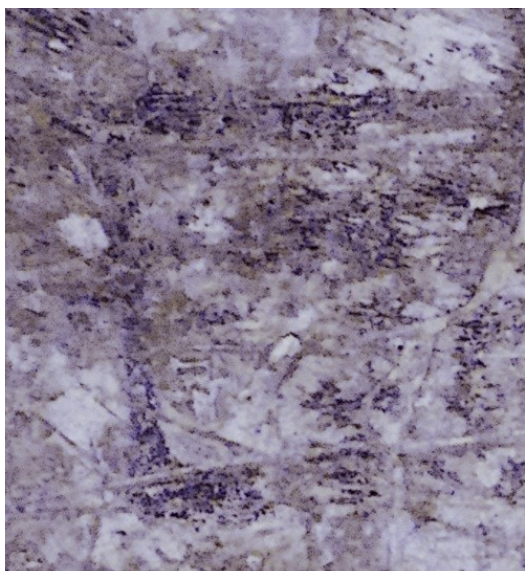
(2) Tracce di lettera sopra (1) (Fig. 6)

Tracce di lettere sono state individuate anche sulla "M" posizionata sopra l'anfora, collocata a destra della parete nord. La prima lettera è relativamente chiara e si può osservare il tratto composto da un segno verticale e tre brevi orizzontali (E). La lettera potrebbe essere identificata con la lettera latina E, anziché greca, perché l'ultimo tratto ha un profilo curvilineo. Nello spazio della seconda lettera, si vede la traccia di un tratto diagonale sinistro con un'apicatura (Ϝ), ma è difficile da identificare. La lettura diventa quasi impossibile dalla terza lettera in poi. Inoltre, la mancanza dell'intonaco intorno alle tracce non permette di dedurre alcuna ipotesi di identificazione, salvo considerare un collegamento con la frase del (1).

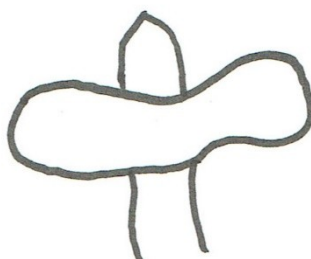
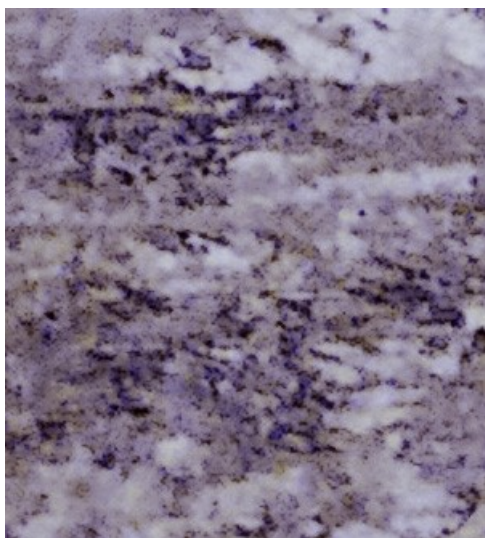
Fig. 6 Tracce di lettera sopra (1)



Visualizzazione ingrandita della prima lettera (sinistra: foto; a destra: disegno ricostruttivo)



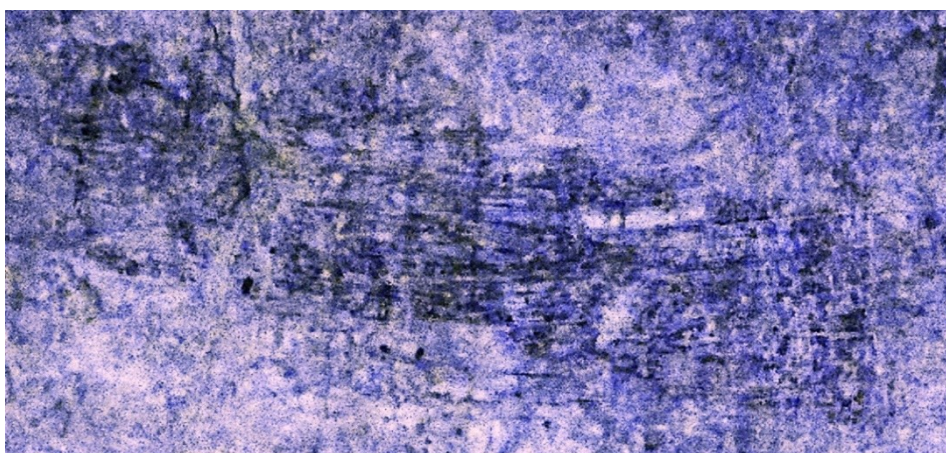
Visualizzazione ingrandita della seconda lettera (sinistra: foto, a destra: disegno ricostruttivo)



(3) Traccia di lettera sopra l'immagine umana sul lato sinistro della sezione superiore della parete nord (Fig. 7)

Tracce di lettere sono state trovate anche sopra l'immagine umana sul lato sinistro della sezione superiore della parete nord. La prima lettera è costituita da un tratto orizzontale ed una linea curva (C), che comprende anche le tracce in basso a destra, formando un tratto successivo (C). Se fosse quest'ultimo caso, la lettera sarebbe costituita da tre parti e corrisponderebbe alla lettera latina G, invece se fosse il primo caso la lettera potrebbe essere individuata con la C, costituita da due parti e si presenterebbero due possibilità: la lettera latina (C) o la lettera greca (C;Σ). Dalla posizione nella sezione del muro, dovremmo supporre che le lettere siano latine, ma se si pensasse che esse appartengano al nome della persona raffigurata, potrebbero essere identificate come lettere greche, come nella sezione centrale in cui sono rappresentati i saggi. Inoltre, siccome spesso si hanno nomenclature accanto alle immagini umane che servono a identificarle, è del tutto possibile che le lettere possano appartenere a un nome. La lettera potrebbe essere una G o una C, latina o greca; per risolvere tale questione, dovremmo poter leggere dalla seconda lettera in poi, però, purtroppo, ciò risulta estremamente difficile.

Fig. 7 Traccia di lettere sopra l'immagine umana sul lato sinistro della sezione superiore della parete nord (sinistra: foto; a destra: disegno ricostruttivo dei tratti intorno alla prima lettera)



(4) Tracce di lettera sopra l'anfora nel centro della sezione superiore della parete nord (Fig. 8)

Tracce di lettera sono state individuate anche sopra la piccola anfora panciuta nel centro della sezione superiore della parete nord. Tuttavia, questi sono limitate all'estremità inferiori delle lettere, quindi non ci sono informazioni sufficienti per consentire l'identificazione. Toyota ha anche intravisto delle tracce nel collo della stessa anfora [3], ma non sono state individuate come appartenenti a lettere (Fig. 9).

Fig. 8 Tracce di lettere sopra l'anfora nel centro della sezione superiore della parete nord

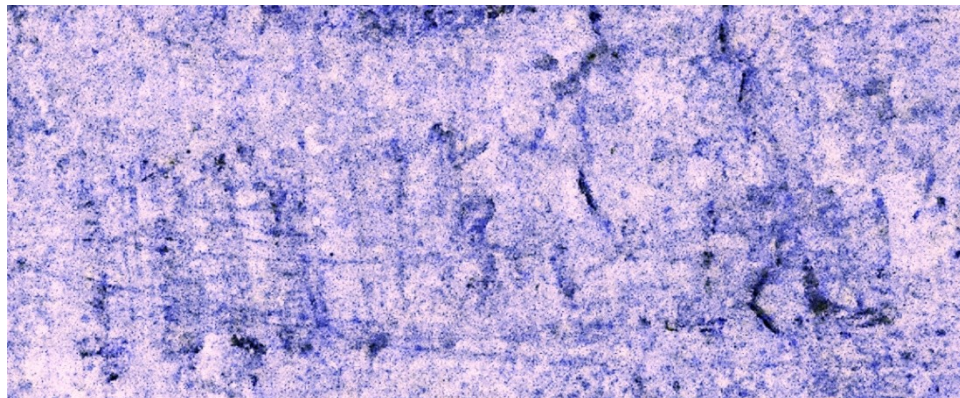
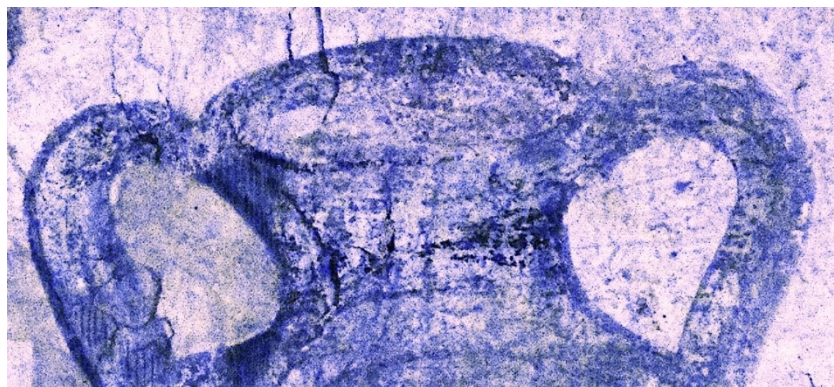


Fig. 9 Particolare del collo dell'anfora nel centro della sezione superiore della parete nord



Conclusioni

Le conclusioni di tale relazione per quanto riguarda la lettura delle lettere sono le seguenti: (1) le tracce della lettera dopo la "M" si trovano sopra il lato destro dell'anfora sulla parte superiore della parete nord; MAM[E]RT[IVM] = vino Mamertino della periferia di Messana (attuale Messina) in Sicilia; (2) le tracce della lettera sopra il suddetto (1) E[---]; (3) le tracce di lettere sopra l'immagine umana sul lato sinistro della sezione più alta della parete nord C[---] o (G?)[---]; (4) siamo stati in grado di individuare lettere sopra l'anfora nel centro della sezione superiore della parete nord, ma le tracce individuate nel collo dell'anfora non sono state riconosciute come appartenenti a delle lettere.

Si ringraziano il Dott. Francesco Prosperetti Soprintendente, la Dott.ssa Paola Germoni, Responsabile dei depositi, il Dott. Marco Sangiorgio, Responsabile del progetto Scanner Laser, e la Dott.ssa Chiara Belfiore, Responsabile dei restauri, per il loro sostegno e orientamento durante l'intera indagine.

Si ringraziano la Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma per l'autorizzazione alla presentazione.

Note

[1] Per qualsiasi riferimento, si vedano i materiali relativi al nostro sondaggio. http://pweb.sophia.ac.jp/k-toyota/monbukaken2010-2012/pdf/Koji-TOYOTA_Ambiente-dei-Sette.pdf: Toyota (2014). Toyota ha ipotizzato alcune parole inizianti con la lettera "M" basandosi sulle fonti come Plinio il Vecchio ed altri (cfr. p.39: Mamertium, Massicum, Methymna). Inoltre, per l'individuazione della lettera "M", si fanno presenti le seguenti opere: Mols, S.T.A.M., I <Sette Sapienti> ad Ostia antica, in : a cura di Daniela Scagliarini Corlaita, *I temi figurativi nella pittura parietale antica (IV sec.a.C.-IVsec d.C.), Atti del VI Convegno Internazionale sulla Pittura Parietale Antica (Bologna, 20-23 settembre 1995)*, Bologna, p.90.

[2] Le attrezzature utilizzate per la fotografia a infrarossi sono una macchina fotografica: PENTAX 645D IR (macchina fotografica digitale per la fotografia a infrarossi), obiettivo: PENTAX-FA 645 MICRO 120 millimetri, filtro ad infrarossi: FUJI OPTICAL IR80 (il filtro viene collegato a una fotocamera quando si scattano immagini infrarossi), infrarossi taglio filtro: RICOH IR Cut Filter 67 millimetri (tagli a infrarossi; viene collegato a una macchina fotografica quando si fanno foto a colori), strobo: PENTAX Auto Strobe AF540FGZ, filtro ad infrarossi per la strobo: FUJI OPTICAL IR80 (filtri solo infrarossi; viene collegata a una macchina fotografica quando si scattano foto a raggi infrarossi) e un treppiede.

[3] Cfr, Toyota (2014), p.36.